

PROGRAMMA

FESTIVAL DEL CLASSICO 8. EDIZIONE

OIKONOMIA/PLUTOCRAZIA

11-14 DICEMBRE 2025

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

h 10-11 sala gioco Circolo dei lettori

Sette brevi lezioni su Socrate

con **Angelica Taglia** a partire dal libro [Einaudi](#)

con la partecipazione del gruppo di lettura del Bookstock del Salone Internazionale del Libro di Torino

La riflessione e la vita di Socrate hanno lasciato un segno profondo nella storia della filosofia e del pensiero occidentale e ancora oggi hanno molto da dirci.

h 10.30-12.30 sala grande

Prima disputa classica

Due squadre di studenti delle scuole superiori del Piemonte devono convincere i giudici della validità delle loro ragioni, cercando ciascuna di far trionfare la propria verità. La mozione della prima semifinale è tratta da Seneca: «Multis parasse divitias non finis miseriarum fuit sed mutatio» («Per molti ottenere la ricchezza non è la fine della miseria, ma una miseria diversa»).

lezione introduttiva

I commercianti nell'Antica Grecia: una società oltre la pólis

con **Raffaella Siracusa** // Università di Torino

La società dei commercianti, nata ai margini della pólis, diede origine a rapporti giuridici comuni a tutte le città greche. Nei tribunali ateniesi, i Tesmoteti tutelavano non solo cittadini, ma anche meteci e stranieri, offrendo giustizia rapida: le cause mercantili, infatti, si concludevano entro un mese, divenendo “azioni private mensili”.

h 15-16.30 sala grande

Seconda disputa classica

La mozione della prima semifinale è tratta da Cicerone, *Paradoxa* 51-52: «contentum vero suis rebus esse maxima sunt certissimaeque divitiae» («La ricchezza più grande è essere contenti di ciò che si ha»).

lezione introduttiva

Apollo e re Mida

con **Valeria Parrella** // scrittrice

Ovidio ne *Le Metamorfosi* dice di re Mida che era «affamato in mezzo alle ricchezze». È questa dunque la chiave del mito arcaico che racconta, attraverso l'incontro con Apollo, una storia sulla cupidigia e sulla possibilità di recuperare ai propri sbagli: la storia, che tutti noi abbiamo esperito, del piacere, del concedersi a esso, ma anche del limite che sempre va imposto.

INAUGURAZIONE

h 18 sala grande

Tra oikonomia e crematistica

Da Aristotele a Elon Musk

con **Ugo Cardinale** // linguista, curatore del festival

Il nostro mondo sembra essere a un bivio: da una parte, l'ascesa di una plutocrazia tecnocratica globale e, dall'altra, istanze di solidarietà e di sviluppo sostenibile per la nostra casa comune. Questo bivio ripropone l'alternativa aristotelica tra oikonomia, l'amministrazione domestica, e crematistica, l'economia "innaturale" basata sul denaro che moltiplica senza fine la ricchezza e accentua le disuguaglianze tra ricchi e poveri.

a seguire

Guerra schiavi rapina nel mondo antico

con **Luciano Canfora** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival

La guerra nel mondo antico è innanzitutto lo strumento per catturare schiavi, cioè manodopera. Se si vuol capire il perché del continuo ricorso alla guerra si deve far capo al funzionamento e al fondamento dell'economia nell'ampia area convergente in modo diretto o indiretto sul mare Mediterraneo, tra Omero e il Tardoantico.

h 21 sala grande Circolo dei lettori

Le guerre e la distruzione dell'oikos: seria minaccia per la comunità globale

con **Francesca Mannocchi** // giornalista e **Nathan Thrall** // scrittore, autore di *Un giorno nella vita di Abed Salama*, Neri Pozza)

modera **Simona Forti**

Le guerre erodono la casa comune, interrompono legami e vite. Per capire con chiarezza ciò che accade oltre le linee del conflitto, è utile un confronto su ciò che la distruzione dell'oikos comporta sulle vite delle donne e degli uomini e su come questa trasformi, nel tempo, le comunità.

in collaborazione con Biennale Democrazia

VENERDÌ 12 DICEMBRE

h 11-13 General Store, Scuola Holden

Leggilo e raccontalo per giovani creativi

con i giurati **Mauro Bonazzi**, storico della filosofia, **Giuseppe Culicchia**, Fondazione Circolo dei lettori, **Martino Gozzi**, Scuola Holden, **Silvia Pevato**, Scuola Holden e **Simone Schiavi**, Reale Mutua

Studenti e studentesse di istituti secondari superiori raccontano alla giuria in breve e in modo originale i libri letti, scelti fra una rosa di testi relativi a tre sezioni (narrativa, opere classiche, saggistica) sui temi del festival. Chi porta sul palco il TED migliore, vince la possibilità di frequentare un corso di scrittura della Scuola Holden.

Lezione introduttiva di **Mauro Bonazzi**

in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

con il sostegno di e-Real by Logosnet

partner Reale Mutua

h 15.30-16.30 sala grande

Hannah Arendt critica di Platone: *polis* contro *techne*

con **Mauro Bonazzi** // Università di Bologna e **Adriana Cavarero** // filosofa

La pensatrice tedesca Hannah Arendt è grazie al confronto con gli antichi che è riuscita a comprendere i problemi del suo tempo (e del nostro). Tra questi, la crisi della dimensione pubblica, ossia l'abbandono progressivo di una dimensione comunitaria nella speranza che i problemi possano risolversi altrove: nel mondo di un sapere tecnico, oggettivo e imparziale, ritenuto l'unico capace di trovare una soluzione al conflitto che minaccia le fondamenta della città. Idea che Arendt aveva incontrato per la prima volta in Platone, cui si deve l'elaborazione di un primo modello tecnocratico; ma è nell'Atene di Pericle che trovò un antidoto a questa deriva tecnicista.

h 16.30-17.30 sala grande

Una storia della ricchezza

con **Guido Alfani** // Università Bocconi di Milano e **Davide Calandra** // Università di Torino
Chi erano i ricchi ieri e chi sono quelli di oggi? Dalla Roma antica al capitalismo globale, un racconto su come il potere del denaro attraversi i secoli, tra eredità, privilegi e crisi. Un'analisi storica che, intrecciando economia, società e cultura, mette a confronto modelli antichi e contemporanei di potere economico.

in collaborazione con Festival Internazionale dell'Economia

h 16-17 sala gioco

Pratiche del dono in Omero

con **Andrea Taddei** // Università di Pisa

Nelle società di cui l'epos omerico è testimonianza, il dono è una pratica di scambio che assume aspetti e significati diversi. Nell'*Iliade* e nell'*Odissea* si raccontano modi e forme con cui individui e gruppi entrano in rapporto tra di loro (o questo rapporto lo mettono in crisi) attraverso lo scambio di oggetti, di prestazioni, di forme di assistenza reciproca finalizzate a stabilire gerarchie, fondare e consolidare alleanze.

h 17-18 sala gioco

L'economia antica secondo Guillaume Budé

con **Luigi Alberto Sanchi** // CNRS e **Valerio Brescia** // Università di Torino

Con il *De Asse et partibus eius* (1515), Guillaume Budé inaugura una filologia totale, capace di intrecciare testo, storia, archeologia e società. Al centro, l'economia antica: dagli affitti romani alle spese imperiali, dai bilanci militari agli eccessi del lusso. Ma il vero messaggio è uno: solo il denaro speso per il sapere ha valore.

in collaborazione con Dipartimento di Management "Valter Cantino" - UniTO

h 18-19 sala grande

Una breve storia del monopsonio

con **Tito Boeri** // Università Bocconi di Milano

Nel mercato del lavoro, il potere delle imprese si manifesta attraverso diffuse e crescenti forme di mercato "monopsonistico". In queste situazioni esse riescono a determinare sia la retribuzione sia la quantità di posti di lavoro. Queste tendenze aiutano a spiegare le basse retribuzioni sia dei giovani sia delle donne che entrano nel mercato del lavoro.

in collaborazione con Festival Internazionale dell'Economia

h 19-20 sala grande

Hanno vinto i ricchi

Una tragedia in tre atti

reading di e con **Riccardo Staglianò** a partire dal libro [Einaudi](#)

L'Italia è il Paese europeo dove i salari reali, negli ultimi trent'anni, sono andati indietro invece che crescere. Intanto i ricchi - gli ultraricchi in particolare - hanno beneficiato di redditi e rendite patrimoniali crescenti, favoriti da leggi e fisco. Così la frattura tra ricchezza e povertà è diventata insostenibile. Fino a quando ciò può essere ignorato o tollerato? Come e con chi si può cercare di ricomporla?

SABATO 13 DICEMBRE

h 10-11.30 Accademia delle Scienze

Finale disputa classica

L'argomento della finale è tratto da Cremilo in Aristofane, Pluto 146: «ἄπαντα τῷ πλούτεῖν γάρ ἐσθ' ὑπέκοα» (»Solo un padrone ha il mondo: la ricchezza - il desiderio di ricchezza è il vero motore dell'agire umano»).

lezione introduttiva

Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio

con **Pietro Del Soldà** // autore e conduttore a partire da ([Feltrinelli](#))

Il desiderio può diventare misura dell'*oikonomia* interiore e armonizzare bisogni e relazioni, contro la logica della plutocrazia che riduce ogni valore a possesso? Un viaggio tra pensatori antichi e moderni per interrogarsi su come il desiderio, motore dell'esistenza, possa diventare via di conoscenza, relazione e cura del mondo.

h 10-11 sala grande

La ricchezza delle donne e come liberarsene

con **Aglaia McClintock** // Università del Sannio e **Maurizio Bettini** // Università di Siena

modera **Sergio Roda** // Università di Torino

La ricchezza smodata ha sempre impaurito i Romani, che più di tutto temettero la ricchezza delle donne, alcune delle quali accumularono fortune tanto grandi da potersi definire *plutocrate*. Dal mito alle leggi, affrontiamo la storia di come il potere economico femminile sia stato temuto, limitato e raccontato come un pericolo di cui liberarsi. Del resto, ancora oggi le *plutocrate* sono appena

il 14% del totale dei miliardari, e solo un quarto di loro - circa il 3% del totale - ha costruito da sé la propria fortuna.

h 10.30-11.30 sala musica

La faticosa messinscena del Pluto di Aristofane

Un dialogo su teatro, economia e potere

con **Marco Martinelli** // regista e **Gennaro Carillo** // Suor Orsola Benincasa di Napoli

Il progetto *Sogno di volare*, promosso e sostenuto dal Parco Archeologico di Pompei e da Ravenna Teatro, ha riportato Aristofane nelle scuole superiori del comprensorio vesuviano, trasformando Pluto in God of Gold, il dio d'oro e dell'oro. Non un'operazione nostalgica, ma una riscrittura che parte da un confronto vivo tra la commedia antica e le crisi di oggi: guerra, disuguaglianze, strapotere del capitalismo finanziario.

h 10.30-11.30 sala gioco

«L'uomo è denaro». Disprezzo della ricchezza e astuzie dell'aristocrazia

con **Federico Condello** // Università di Bologna e **Paolo Biancone** // Università di Torino «Denaro, denaro è l'uomo!»: così recita l'amara massima attribuita ad Aristodemo di Sparta, ripresa da Alceo e Pindaro. In essa si riflette l'antico disprezzo dell'aristocrazia greca per la ricchezza priva di nobiltà. Un atteggiamento nato nel VI secolo a.C., quando la nascente economia monetaria e l'ascesa dei nouveaux riches minarono l'antico ordine fondato sul latifondo. Da quella crisi scaturì una riflessione destinata a permeare la cultura greco-romana e a sopravvivere come senso comune anche dopo la fine del potere aristocratico.

in collaborazione con Dipartimento di Management "Valter Cantino" - UniTO

h 12-13 Teatro Gobetti

Le Beatitudini nei Vangeli secondo Luca e Matteo

con **Luciano Canfora** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival e **Vito Mancuso** // teologo laico e filosofo

Le beatitudini secondo Luca rappresentano il pensiero originario di Gesù, mentre secondo Matteo rappresentano un Gesù già trasformato in buona parte in Cristo. Ne consegue che analizzare le differenze tra le due versioni significa illustrare il passaggio dal Gesuanesimo al Cristianesimo, dalla religione originaria di Gesù alla religione elaborata dai suoi discepoli divenuta la religione dell'Occidente.

in collaborazione con Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale

h 14.30-15.30 sala grande

Marx e Mommsen, tra capitalismo e schiavitù nel mondo antico

con **Luciano Canfora** // filologo classico, storico, presidente onorario del festival e **Francesco Maria Galassi** // University of Łódź

La schiavitù, che in Marx è il motore dello sfruttamento e della contraddizione storica, in Mommsen assume il volto di una ferita viva, capace di generare conflitti morali e strutturali. Il nodo di questa visione si concentra nella figura del ribelle Spartaco: definendo i suoi seguaci «das rebellierende lebendige Eigen», l'autore coglie l'essenza contraddittoria dello schiavo, che da oggetto di proprietà si trasforma in soggettività viva e ribelle, affermando per la prima volta sé stesso come «proprio». In questa formula risuona, quasi impercettibilmente, l'eco di Marx ed Engels: la ribellione come irriducibilità del vivente, una forma di coscienza di classe in nuce.

h 15.30-16.30 sala gioco

Economia senza limiti? Senofonte e Aristotele a confronto

con **Francesco Verde** // Università La Sapienza di Roma

Anche se Aristotele, nel libro I della *Politica*, non lo menziona esplicitamente, Senofonte aveva scritto il dialogo *Economico* con Socrate come protagonista, in cui affermava che il fine dell'economia domestica è accrescere sempre di più i profitti. Aristotele sembra reagire a questa posizione, sottolineando che la natura ha limiti ben precisi e che la crematistica, ossia l'arte del guadagno, deve essere a sua volta necessariamente contenuta. Si tratta di due modelli economici profondamente diversi, la cui analisi appare oggi più che mai attuale.

h 16-17 sala grande

Habes, haberis. Sei, solo se hai

con **Ivano Dionigi** // Università di Bologna

Cosa ci dice l'etica classica di "Sua Maestà il Denaro" (la «regina Pecunia» di Orazio)? Che solo il saggio è ricco e che il denaro, di per sé, non ha mai reso ricco nessuno. Solo un *parvenu* smodato e caricaturale come il Trimalchione del *Satyricon* può proclamare che «l'uomo vale quanto ha».

h 17-18 sala grande

La povertà nelle società dell'opulenza

con **Chiara Saraceno** // sociologa e **Stefano Zamagni**, economista // Università di Bologna
modera **Federico Lanzalonga** // Università di Torino

Uno dei più inquietanti paradossi di oggi è l'aumento endemico delle povertà e delle diseguaglianze, mentre reddito e ricchezza globali registrano tassi di aumento mai visti prima. E anche nelle società più ricche e sviluppate, inclusa l'Italia, aumenta la povertà nonostante il lavoro e troppi bambini non hanno sufficienti risorse per sviluppare appieno le proprie capacità. Occorre porre in atto interventi strutturali che vadano ben oltre le familiari politiche redistributive.

in collaborazione con Festival Internazionale dell'Economia e Dipartimento di Management "Valter Cantino" - Unito

h 18-19 sala grande

Economia del desiderio: politica e anima in Platone

con **Mauro Bonazzi** // Università di Bologna

È solo un'impressione superficiale che Platone non si fosse interessato all'economia. Pur conoscendo bene le diverse teorie economiche discusse ad Atene, riteneva che ciò che riguarda la *polis* - la politica, diremmo oggi - dovesse essere subordinato a una corretta comprensione di ciò che siamo noi, gli esseri umani. Se non capiamo chi siamo, non possiamo capire cosa facciamo. L'uomo, in fondo, è desiderio: da qui bisogna partire per comprendere le dinamiche economiche della città. Cosa tiene insieme una comunità politica? Qual è l'origine dei conflitti che la disgregano? Sono domande su cui il filosofo non ha smesso di riflettere, e le risposte meritano di essere ascoltate.

DOMENICA 14 DICEMBRE

h 11-12 Teatro Carignano

Francesco e la scelta della povertà

con **Alessandro Barbero** // storico a partire dal libro [Laterza](#)

Chi era Francesco d'Assisi? Colui che viene riportato dalle biografie scritte da frati che l'avevano conosciuto da vicino, o quello della biografia di Bonaventura da Bagnoregio scritta quarant'anni dopo

la sua morte o da altre ritrovate dopo che erano state fatte sparire? Lo storico esplora le tante versioni della vita del santo arrivate fino a oggi mostrando l'intricato gioco di specchi che ha moltiplicato, frazionato e, alla fine, costruito la storia di san Francesco. Il santo che tutti crediamo di conoscere.

in collaborazione con Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale

h 14.30-15.30 sala grande

La "cassaforte della pietà"

Denaro e stato sociale tra paganesimo e cristianesimo

con **Luciano Bossina** // Università di Padova

Chi si occupa dei malati, dei poveri, delle vedove, degli orfani in un'epoca che non conosce lo "stato sociale"? Come procurarsi il denaro, e chi ha il diritto di amministrarlo? Attorno alla politica assistenziale si è giocata nell'impero romano una decisiva battaglia tra paganesimo e cristianesimo, e tra monachesimo e episcopato, che ha gettato le basi per il potere economico della Chiesa.

h 15.30-16.30 sala grande

Le Big Tech e la trasformazione dell'economia globale

con **Maurizio Ferraris** // Università di Torino, **Loretta Napoleoni** // economista e **Alessandro Aresu** // analista geopolitico

modera **Michele Oppioli** // Università di Torino

Tutta l'umanità produce valore attraverso il proprio consumo e la propria mobilitazione sul web, ma solo i due grandi imperi ne traggono vantaggio, quello calante e quello nascente: USA e Cina. Se il resto del mondo non sarà capace di una capitalizzazione alternativa, quella proposta attraverso il comunismo digitale, le trasformazioni in corso si confermeranno - come l'Europa ormai entrata a far parte del sud del mondo, e il ritorno della guerra sui suoi territori.

in collaborazione con Dipartimento di Management "Valter Cantino" - UniTO

h 17-18 sala grande

L'economia dell'età dell'oro

con **Maurizio Bettini** // Università di Siena

Nel mondo contemporaneo, purtroppo, la plutocrazia sta trionfando ovunque. Per questo proviamo a rovesciare la situazione e vedere come andavano le cose in una fase mitica in cui, principalmente, non esisteva la "ricchezza", non se ne conosceva neppure il concetto, non vi erano né *opes* né *divitiae*. Così come non esistevano molte altre costruzioni economiche e culturali che alla ricchezza fanno da corredo. Si tratta, ovviamente dell'età dell'oro, così come viene descritta nei principali poeti romani: Virgilio, Ovidio, Tibullo, Properzio.

h 18-19 sala grande

Alla mercé di un dio cieco. Platone contro l'oligarchia

con **Gennaro Carillo** // Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Per Platone, la privatizzazione - *idiosisis* - provoca la scissione e l'indebolimento della città. Al posto di una sola comunità se ne formano due, in conflitto permanente: quella dei ricchi e quella dei poveri. La ricchezza, peraltro, è un pessimo criterio di selezione del gruppo dirigente. Fondata sul censio, l'oligarchia si rivela così una costituzione non meno ingiusta della democrazia, perché ignora del

tutto l'attitudine a governare. Quando i ricchi sono al comando, la polis cade in balia di un dio cieco, Pluto, che concede a casaccio i suoi favori.

h 19-20 sala grande

L'odierna sfida al capitalismo selvaggio

con **Luciano Canfora e Francesco Oggiano**

Oggi dominano le autocrazie basate sulla forza e sulla ricchezza di pochi. È scaduto il tempo della democrazia e della battaglia per l'uguaglianza? A partire da una radiografia digitale di Francesco Oggiano su Zhoran Mamdani, neo sindaco di New York, un incontro per riflettere sulle sfide della democrazia nell'era del potere digitale e delle disuguaglianze globali.